



Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

# RELAZIONE FINALE RICERCA CORRENTE 2012

**Sicurezza e salute:  
progetto integrato per la prevenzione delle malattie a  
trasmissione alimentare  
nella comunità multietnica dell'Esquilino**



Dr. Stefano Saccares

Responsabile Centro Studi per la Sicurezza Alimentare

Istituto Zooprofilattico Sperimentale

del Lazio e della Toscana





Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

Hanno collaborato e si ringraziano:

Unità Operativa 1 - Centro Studi Sicurezza Alimentare - Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
delle Regioni Lazio e Toscana "M. Aleandri" -

Responsabile Stefano Saccares - collaboratori Valeria Morena e Patrizia Leggeri

Unità Operativa 2 - Dipartimento di Scienze Veterinarie – Università di Pisa

Ispezione degli alimenti di origine animale

Responsabile Alessandra Guidi

Unità Operativa 3 – Dipartimento di Prevenzione ASL RM A –

Servizio Veterinario Unità Operativa Complessa Igiene alimenti di origine animale A –

Responsabile Gianfranco Masotti

Unità Operativa 4 - Dipartimento di Prevenzione ASL RM A -

Servizio Igiene Alimenti Nutrizione –

Responsabile Paolo Amadei





Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

Il progetto si prefigge la possibilità di sviluppare un approccio integrato tra gli operatori delle diverse etnie che operano presso l'area mercatale del Mercato Esquilino al fine di applicare le norme relative alla sicurezza alimentare in modo omogeneo e conforme alla normativa attuale.

Mediante la formazione di un gruppo di operatori che possa fungere da intermediari tra i Servizi e gli operatori

Al fine di rispondere in maniera adeguata alla normativa vigente sulla sicurezza alimentare.

Coinvolgere i Responsabili delle Società di Autocontrollo che hanno prodotti i piani di HACCP per ogni singolo operatore risulta fondamentale per dare una omogeneità di comportamento rispetto alle norme igienico sanitario.



Il progetto fornirà il supporto necessario al SIAN e al Servizio Veterinario della ASL RMA per costituire un osservatorio sulle malattie a trasmissione alimentare nelle popolazioni dell'Esquilino, mediante:

- la raccolta del materiale utile a ricostruire uno storico sulle malattie a trasmissione alimentare censite;
- preparazione di schede informative per verificare lo stato attuale sulla conoscenza delle malattie a trasmissione alimentare;
- proposta per la costituzione di un “osservatorio delle malattie a trasmissione alimentare” con la collaborazione delle associazioni volontarie esistenti al fine di monitorare l'andamento delle patologie e studiare appositi piani di prevenzione.





1. Ricognizione delle attività di commercializzazione e somministrazione di alimenti.
2. Verifica dei piani di autocontrollo e delle società di consulenza sull'applicazione delle HACCP, mediante visite condotte presso gli esercizi commerciali.
3. Coinvolgimento degli intermediatori culturali delle varie etnie.
4. Coinvolgimento di esperti di Sicurezza Alimentare di madre lingua.
5. Individuazione e formazione di operatori del settore che fungano da intermediari nelle successive fasi di applicazione del progetto.
6. Stesura e diffusione di Manuali Operativi multilingue per gli OSA dell'Esquilino.
7. Programmazione di corsi specifici per gli operatori del settore tenuti da esperti del settore in collaborazione con gli operatori del settore precedentemente formati (vedi punto 5).
8. Programmazione di interventi di verifica sull'attuazione del progetto presso gli OSA in collaborazione con gli operatori di cui al punto 5.
9. Evidenziazione delle criticità e modalità di miglioramento del progetto.





Nel mercato sono presenti 131 banchi, di cui 68 gestiti da cittadini del Bangladesh, 5 da cittadini egiziani, 25 da italiani, 8 da cittadini provenienti da paesi dell'Est, 1 da filippini, 5 da Cinesi, 3 da Nigeria, 1 dalla Spagna.

Complessivamente abbiamo censito questi operatori, presenti a vario titolo presso i banchi vendita e che hanno aderito volontariamente al progetto:

Bangladesh	174
Italia	80
Romania	18
Egitto	14
Cina	10
Filippine	8
Nigeria	3
Spagna	2







## Pianificazione:

- a) formazione degli esperti madrelingua. Illustrazione del progetto e individuazione delle criticità legate alla detenzione, manipolazione, somministrazione e/o vendita di alimenti e studio delle azioni correttive.
- b) gli esperti saranno chiamati a fare da tramite tra le istituzioni, i titolari e gli operatori delle attività commerciali coinvolte nel progetto pilota e i relativi responsabili dell'autocontrollo.

Coinvolgendo anche i responsabili dell'autocontrollo, sarà studiato ed effettuato un percorso di approfondimento rispetto alle criticità individuate e infine sarà programmata una attività di verifica della formazione di tutti gli addetti.

- c) Attività informativa capillare da attuare successivamente mediante incontri, somministrazione di questionari, distribuzione di opuscoli divulgativi.



## Risultati del primo anno di attività

Mappa dettagliata del mercato per categorie di vendita e censimento degli operatori suddiviso per tipologia merceologica e lingua madre.

Sopralluoghi e somministrazione di un questionario per indagine relativa a:

- Classe merceologica di vendita

- Nazionalità dei diversi operatori presenti in ogni singolo esercizio

- Conoscenza e comprensione della lingua italiana

- Società di autocontrollo







### **Criticità riscontrate:**

1. Formazione del personale: pochi operatori sono in grado di comprendere l'italiano parlato e ancora meno quello scritto;
2. Spesso abbiamo riscontrato che gli addetti ai banchi vendita e al trasporto e sistemazione delle merci non hanno avuto alcun tipo di formazione e, quando è stata somministrata, non erano in grado di comprendere.
3. Scarso il personale fisso in quanto gli operatori si avvalgono di personale a tempo per cui non è possibile organizzare in modo razionale corsi di formazione, né tantomeno il personale "addestrato" si cimenta nel formare personale che sarà presente solo per brevi periodi di tempo.
4. Solo pochi operatori sono a conoscenza di quanto è scritto sul manuale di autocontrollo, tutti gli altri ne hanno una conoscenza molto superficiale.
5. In alcuni casi i manuali non sono mai stati consultati e le registrazioni previste non vengono effettuate o molto carenti.





Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

Nel Mese di gennaio 2015, le attività relative alla ricerca sono state sospese in concomitanza di una indagine della Polizia Urbana di Roma Capitale, con lo scopo di valutare tutte le criticità presenti nel mercato.

L'indagine viene eseguita con la collaborazione del Servizio Veterinario e del SIAN della ASL RM A che più volte avevano segnalato le criticità strutturali ed organizzative.





Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

In accordo, quindi, con i colleghi della ASL RMA partecipanti alle attività previste dal seguente lavoro, si è deciso di sospendere le attività sino a conclusione della indagine e degli effetti della stessa e di riprendere quanto programmato dopo i provvedimenti che verranno intrapresi dal 1° Municipio in seguito alle criticità emerse.





Quando abbiamo ripreso le attività si è registrato un profondo mutamento dello scenario che ha alterato il censimento fatto, molti degli intervistati che dovevano prender parte alle fasi successive non erano più reperibili.

Profonda diffidenza da parte degli operatori.

Riorganizzazione e il conseguente accorpamento delle ASL di Roma che ha comportato diversi cambiamenti delle sedi e, quindi, degli ambiti, delle competenze e del personale, per cui abbiamo ulteriormente dovuto sospendere ogni tipo di attività al fine di poter ristabilire i punti di contatto con i quali avevamo iniziato l'attività.

Pertanto, in accordo, con i responsabili della ASL, abbiamo deciso di concludere la ricerca con la produzione del materiale necessario ad avere un censimento il più reale possibile del Mercato che rappresenta un importante documento di raffronto con la realtà che è in continua evoluzione e tutto il materiale per la produzione di un manuale per gli operatori del mercato da tradurre nelle lingue maggiormente utilizzate tra gli operatori presenti.





La ricerca è stata comunque una fonte importante di riflessioni generali sulla applicazione della normativa in un ambito multi-etnico e caratterizzato da problematiche di vario genere quale è il Mercato di Piazza Vittorio, per cui andrebbero incoraggiate soluzioni che prevedono una profonda sinergia tra autorità pubbliche, consulenti dell'autocontrollo e le varie associazioni commerciali e interculturali presenti all'interno del mercato al fine di programmare percorsi formativi di base con intermediari linguistici al fine di avere una base omogenea di conoscenza delle regole igienico sanitarie e le principali normative inerenti.



## GRAZIE PER L'ATTENZIONE

